



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO  
via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI  
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576  
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it  
Domenica 28 gennaio 2018 ≈ Numero 4/18



## **APPUNTAMENTI SETTIMANALI**

### ***FESTA DELLA FAMIGLIA***

***SABATO 27 ORE 21,00***

***ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA  
PREGHIAMO PER LE FAMIGLIE***

### ***DOMENICA 28***

***9,30 5<sup>A</sup> ELEMENTARE CON GENITORI***

***CONSEGNA DEL COMANDO DELL'AMORE***

***11,15 S. MESSA -FESTA DELLA FAMIGLIA***

***13,00 PRANZO CONDIVISO ISCRIZIONI IN SACRESTIA  
O SEGRETERIA***

***14,45 INCONTRO CON LE FAMIGLIE***

***GIOCHI PER I RAGAZZI***

***17,00 MERENDA E ESTRAZIONE***

***DELLA SOTTOSCRIZIONE A PREMI***

### ***DOMENICA 4 FEBBARAIO GIORNATA PER LA VITA***

***VENDITA PRIMULE PER IL CAV***

***ORE 16,00 INCONTRO SULLA GIOIA DELLA VITA***

***MATTEO NASSIGH :“LA BELLEZZA DELLA VITA”***

***ELENA RUDELLI E DAVIDE SCHIASARO***

***LA GIOIA DI ACCOGLIERE UNA NUOVA VITA***

## La Parola del Papa: udienza *Mercoledì, 24 gennaio 2018*

### Viaggio Apostolico in Cile e Perù

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Sono rientrato due giorni fa dal [Viaggio Apostolico in Cile e Perù](#). Un applauso al Cile e al Perù! Due popoli bravi, bravi ... Ringrazio il Signore perché tutto è andato bene: ho potuto incontrare il Popolo di Dio in cammino in quelle terre - anche quelli che non sono in cammino, sono un po' fermi ... ma è buona gente - e incoraggiare lo sviluppo sociale di quei Paesi. ... Il mio arrivo **in Cile** era stato preceduto da diverse manifestazioni di protesta, per vari motivi, come voi avete letto nei giornali. E questo ha reso ancora più attuale e vivo il motto della mia visita: «*Mi paz os doy – Vi do la mia pace*». Sono le parole di Gesù rivolte ai discepoli, che ripetiamo in ogni Messa: il dono della pace, che solo Gesù morto e risorto può dare a chi si affida a Lui. Non solo ognuno di noi ha bisogno della pace, anche il mondo, oggi, in questa terza guerra mondiale a pezzetti ... Per favore, preghiamo per la pace!

Nella [prima Eucaristia](#), celebrata *per la pace e la giustizia*, sono risuonate le Beatitudini, specialmente «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (*Mt 5,9*). Una Beatitudine da testimoniare con lo stile della prossimità, della vicinanza, della condivisione, rafforzando così, con la grazia di Cristo, il tessuto della comunità ecclesiale e dell'intera società. In questo stile di prossimità contano più i gesti delle parole, e un gesto importante che ho potuto compiere è stato [visitare il carcere femminile di Santiago](#): i volti di quelle donne, molte delle quali giovani madri, coi loro piccoli in braccio, esprimevano malgrado tutto tanta speranza. Le ho incoraggiate ad esigere, da sé stesse e dalle istituzioni, un serio cammino di preparazione al reinserimento, come orizzonte che dà senso alla pena quotidiana. Noi non possiamo pensare un carcere, qualsiasi carcere, senza questa dimensione del reinserimento, perché se non c'è questa speranza del reinserimento sociale, il carcere è una tortura infinita. Invece, quando si opera per reinserire - anche gli ergastolani possono reinserirsi - mediante il lavoro dal carcere alla società, si apre un dialogo. Ma sempre un carcere deve avere questa dimensione del reinserimento, sempre.

Con [i sacerdoti e i consacrati](#) e con [i Vescovi del Cile](#) ho vissuto due incontri molto intensi, resi ancora più fecondi dalla sofferenza condivisa per alcune ferite che affliggono la Chiesa in quel Paese. In particolare, ho confermato i miei fratelli nel rifiuto di ogni compromesso con gli abusi sessuali sui minori, e al tempo stesso nella fiducia in Dio, che attraverso questa dura prova purifica e rinnova i suoi ministri.

Le altre due Messe in Cile sono state celebrate una nel sud e una nel nord. [Quella nel sud, in Araucanía](#), terra dove abitano gli indios Mapuche, ha trasformato in gioia i drammi e le fatiche di questo popolo, lanciando un appello per una pace che sia armonia delle diversità e per il ripudio di ogni violenza.

**In Perù** il motto della Visita è stato: “*Unidos por la esperanza - Uniti dalla speranza*”. Uniti non in una sterile uniformità, tutti uguali: questa non è unione; ma in tutta la ricchezza delle differenze che ereditiamo dalla storia e dalla cultura. Lo ha testimoniato emblematicamente l'[incontro con i popoli dell'Amazzonia peruviana](#), che ha dato anche avvio all'itinerario del Sinodo Pan-amazonico convocato per l'ottobre 2019, come pure lo hanno testimoniato i momenti vissuti con la [popolazione di Puerto Maldonado](#) e [con i bambini della Casa di accoglienza “Il Piccolo Principe”](#). Insieme abbiamo detto “no” alla colonizzazione economica e alla colonizzazione ideologica.

[Parlando alle Autorità politiche e civili del Perù](#), ho apprezzato il patrimonio ambientale, culturale e spirituale di quel Paese, e ho messo a fuoco le due realtà che più gravemente lo minacciano: il degrado ecologico-sociale e la corruzione. Non so se voi avete sentito qui parlare

di corruzione ... non so ... Non solo da quelle parti c'è: anche qua ed è più pericolosa dell'influenza! Si mischia e rovina i cuori. La corruzione rovina i cuori. Per favore, no alla corruzione. E ho rimarcato che nessuno è esente da responsabilità di fronte a queste due piaghe e che l'impegno per contrastarle riguarda tutti.

[La prima Messa pubblica in Perù](#) l'ho celebrata sulla riva dell'oceano, presso la città di *Trujillo*, dove la tempesta detta "Niño costiero" l'anno scorso ha duramente colpito la popolazione. Perciò l'ho incoraggiata a reagire a questa ma anche ad altre tempeste quali la malavita, la mancanza di educazione, di lavoro e di alloggio sicuro. A Trujillo ho incontrato anche [i sacerdoti e i consacratidel nord del Perù](#), condividendo con loro la gioia della chiamata e della missione, e la responsabilità della comunione nella Chiesa. Li ho esortati ad essere ricchi di memoria e fedeli alle loro radici. E tra queste radici vi è la devozione popolare alla Vergine Maria. Sempre [a Trujillo ha avuto luogo la celebrazione mariana](#) in cui ho incoronato la Vergine della Porta, proclamandola "Madre della Misericordia e della Speranza".

La giornata finale del viaggio, domenica scorsa, si è svolta a Lima, con un forte accento spirituale ed ecclesiale. Nel Santuario più celebre del Perù, in cui si venera il dipinto della Crocifissione chiamato "*Señor de los Milagros*", [ho incontrato circa 500 religiose di vita contemplativa](#): un vero "polmone" di fede e di preghiera per la Chiesa e per tutta la società. Nella Cattedrale ho compiuto uno [speciale atto di preghiera](#) per intercessione dei Santi peruviani, a cui ha fatto seguito l'[incontro con i Vescovi del Paese](#), ai quali ho proposto la figura esemplare di San Toribio di Mogrovejo. Anche [ai giovani peruviani](#) ho indicato i Santi come uomini e donne che non hanno perso tempo a "truccare" la propria immagine, ma hanno seguito Cristo, che li ha guardati con speranza. Questo è più o meno il riassunto di questo viaggio. Preghiamo per queste due Nazioni sorelle, il Cile e il Perù, perché il Signore le benedica.

## IL VANGELO di domenica prossima 4 febbraio

### VANGELO Lc 7, 36-50

In quel tempo. Uno dei farisei invitò il Signore Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!»

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tempo dopo l'Epifania – quarta settimana del salterio

<b>DOMENICA 28</b> <b>S. FAMIGLIA DI GESU'</b> <b>GIUSEPPE E MARIA</b>	08.30: FAM ENGLARO 11.15: PRO POPULO 18.00: MARIUCCIA
<b>LUNEDI 29</b> <b>FERIA</b>	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: AD MENTEM OFFERENTIS (FRANCESCO) 18,00: S.MESSA
<b>MARTEDI 30</b> <b>FERIA</b>	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: AUGUSTO E LIBERA 18,00: S.MESSA
<b>MERCOLEDI 31</b> <b>S.GIOVANNI BOSCO</b>	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: S.MESSA 18,00: S. MESSA
<b>GIOVEDI 1</b> <b>B. ANDREA CARLO</b> <b>FERRARI</b>	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: FRANCESCO 18,00: S.MESSA
<b>VENERDI 2</b> <b>PRESENTAZIONE DEL</b> <b>SIGNORE</b>	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: CARLO MATILDE E LIDIA 18,00: MARIA ELVIRA LUIGIA
<b>SABATO 3</b> <b>S. BIAGIO</b>	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: SUFFRAGIO PERPETUO 18,00: DANTE E GENTILLA
<b>DOMENICA 4</b> <b>PENULTIMA DOPO</b> <b>L'EPIFANIA</b>	08.30: PER LE SUORE DEFUNTE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15: PRO POPULO 18.00: FAM CANALI, DELLA ROSA, ZANAZZI